



COMUNE DI SOLIERA
Provincia di Modena

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

Il committente:

Comune di Soliera (MO)
Piazza Repubblica, 1

Il Responsabile unico

del procedimento:

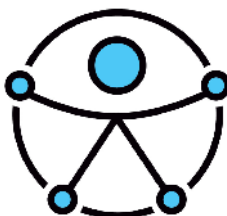
Arch. Alessandro Bettio

Coordinatrice:

Arch. Paola Vincenzi

Intervento:

P.E.B.A.
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



progetto a cura di:

ARCH. BRUNO DE PIETRI

via Circonvallazione sud,50 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536872042 cell. +39 347.6364441

email: bruno@depietri.eu - PEC: bruno.depietri@archiworldpec.it



Progettazione architettonica:

Arch. Bruno De Pietri

AI SENSI DELLE LEGGI VICENTI È VIETATA LA RIPRODUZIONE

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

n° tavola

E-R
01

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA
Quadro Conoscitivo (parti 1 e 2)

Scala:

data:

30.05.16

Rev. del:



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Arch. Bruno De Pietri

con

La partecipazione delle Associazioni del Comune di Soliera

Arch. Alessandro Bettio – Dirigente Ufficio Urbanistica

Comune di Soliera

Arch. Paola Vincenzi – Comune di Soliera



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

INTRODUZIONE.....	3
1. QUADRO NORMATIVO	5
1.1 NORME NAZIONALI	5
1.2 NORME REGIONE EMILIA ROMAGNA.....	6
1.3 NORME COMUNALI	7
2. ANALISI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI IN RELAZIONE ALLE TEMATICHE RELATIVE ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	8
3. L'ITER	10
4. ELABORATI COSTITUTIVI DEL P.E.B.A	11
5. PER UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA.....	13
6. Parte 1 – Analisi dello stato di fatto sul grado di accessibilità e analisi interventi risolutivi con indicazione delle priorità di intervento	14
5.1 LEGENDA GIUDIZIO DI RILIEVO.....	15
5.2 SOLIERA	16
5.3 LIMIDI.....	24
5.4 SOZZIGALLI.....	26
7. Parte 2 – Analisi dei percorsi urbani, criticità emerse e possibili soluzioni.....	27
6.1 SOLIERA	29
6.2 APPALTO	39
6.3 LIMIDI.....	40
6.4 SOZZIGALLI.....	43
6.5 SECCHIA	44
7. INTERVENTI.....	45
8. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' D'INTERVENTO	47
9. I COLLEGAMENTO CON LE FRAZIONI.....	48
10. IL VERDE E I PARCHI.....	49
CONCLUSIONI	51



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

INTRODUZIONE

Il P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) è uno strumento di conoscenza e di programmazione che si pone l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche esistenti all'interno degli edifici comunali e negli spazi esterni. Fotografa la realtà esistente evidenziando gli elementi fisici che limitano o impediscono la libera e completa accessibilità degli spazi e degli ambienti.

Nella vita sociale e nell'utilizzo di strutture di beni immobili la persona disabile non è soltanto colui che ha impedimenti motori tali da obbligarlo a muoversi su una sedia a due ruote e a servirsi di un bagno per handicappati, ma anche chi ha gravi deficit di percezione sensoriale della vista e dell'udito (ciechi, ipovedenti, sordi e ipoacustici) nonché tutti coloro che, talvolta anche solo transitoriamente.

I principi sanciti in ambito UE e ONU. L'art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01) stabilisce che "l'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità". La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2007, firmata da tutti gli Stati membri e dalla UE, e già ratificata dall'Italia, prescrive che "per persone con disabilità si intendono coloro che presentano menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di uguaglianza con gli altri". "Una strategia europea sulla disabilità" per gli anni 2010 – 2020 e un "rinnovato impegno per un'Europa senza barriere" sono stati oggetto di una apposita Comunicazione della Commissione europea "al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni" datata 15/11/2010 (COM 2010 – 636 definitivo)

Il **P.E.B.A.** (*Piano Eliminazione Barriere Architettoniche*) è uno strumento metaprogettuale, necessario ad avviare procedure coordinate, per eseguire gli interventi di "attenuazione" dei conflitti uomo-ambiente. Ha come obiettivo generale, quello di produrre conoscenza al fine di poter iniziare concretamente le azioni di progettazione in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi e occasioni fornite dalla città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, per giungere a definire risposte, capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile.

E' stato introdotto con la Legge Finanziaria n. 41/1986 all'art. 32 comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge". Successivamente, con la "Legge Quadro per l'assistenza,



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104/1992, si stabilì, al comma 9 dell'art.24 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche" che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili .

Il presente Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è finalizzato a migliorare l'accessibilità delle persone disabili costrette spesso a vivere in ambienti con barriere, da quelle architettoniche a quelle sensoriali conseguire e per sostenere al contempo una valorizzazione del Comune di Soliera in termini di fruibilità e qualità urbana.

Lo studio, attraverso un'analisi dettagliata dello stato attuale del sistema urbano e del patrimonio edilizio Pubblico, sviluppa diverse proposte progettuali, che cercano in modo organico di risolvere e/o mitigare le attuali criticità, agendo essenzialmente sulla regolamentazione dell'accessibilità.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 NORME NAZIONALI

La normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di grado primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme, che attualmente regolano anche con una serie di prescrizioni tecniche la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

- Circ. Min. LL.PP. 29 gennaio 1967, n. 425 "Standard residenziali"
- Circ. Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale"
- Legge n.5/1971 - Nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili
- Legge n.41/1986 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1986)
- Legge n. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- D.M. n. 236/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 22/06/1989 n. 1669 - Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13
- Legge n. 104/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate
- D.P.R. n. 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
La definizione normativa di barriere architettoniche è contenuta nell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 503/1996, che definisce le "barriere architettoniche"
- D.P.R. n. 380/2001 (artt. 77-82) - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- Legge n. 4/2004 riporta una serie di disposizioni orientate a favorire l'accesso e l'utilizzo degli strumenti informatici anche alle persone con disabilità dell'udito.
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

- Ministero per i beni e le attività culturali ha messo a punto le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008.
- Legge n. 18/2009 del 03.03.2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”
- D.P.R. n. 132/2013 art. 3 attuazione L.18/2009
- Legge 164/2014 – Sblocca Italia

1.2 NORME REGIONE EMILIA ROMAGNA

Allo scopo di promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche, la Regione Emilia Romagna ha stanziato risorse nel quadro di specifiche Leggi, nel cui campo di applicazione rientrano - oltre agli edifici di uso residenziale abitativo realizzati da soggetti pubblici e privati, agli spazi urbani ed alle infrastrutture di trasporto pubblico - anche gli edifici e locali destinati ad attività produttive e commerciali di qualunque tipo (industriale, agricolo, artigianale, nonché ad attività commerciali e del settore terziario). A livello regionale, inoltre, sono state adottate disposizioni che, in taluni casi, rinviano ai provvedimenti precedentemente citati.

- LR 29/1997 - Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili
- LR 2/2003 - Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- DGR 509/07 - Fondo regionale per la non autosufficienza- programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007/2009
- DGR 1230/08 - Fondo Regionale per la non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi per le persone con disabilità
- LR 13/2014 Integrazioni alla legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 (norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili)



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



1.3 NORME COMUNALI

- Art. 3.1.3 del RUE;
- art. 188 C.d.S. art. 381 comma 2 Regolamento di esecuzione al C.d.S - rilascio di autorizzazione e/o relativo contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- Capo 3 NTA Norme relative all'assetto della mobilità;



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

2. ANALISI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI IN RELAZIONE ALLE TEMATICHE RELATIVE ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il P.E.B.A. può essere visto come un Piano Attuativo di Settore del PSC, scendendo in maggiori particolari sui tracciati secondo le linee di indirizzo d'intervento.

Il Piano Strutturale Comunale, disciplinato dall'art. 28 della L.R.20/2000, si conforma alle prescrizioni, ai vincoli territoriali e delinea le scelte strategiche strutturali di assetto attuando gli indirizzi e le direttive contenuti nei piani territoriali sovraordinati nonché a quanto stabilito dagli accordi territoriali.

E' lo strumento che definisce il futuro di Soliera, città da sempre attenta allo sviluppo sostenibile ai modelli di crescita sociale, economica e culturale che ne hanno valorizzato il patrimonio territoriale e ambientale. Queste le scelte di fondo non esplicitamente evidenziate nel PSC si colgono nell'identità del territorio attento alle esigenze di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce di età più vulnerabili.

Il Piano Strutturale di Soliera non tiene in considerazione; individua e valuta le risorse naturali presenti nel territorio e classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale in coerenza con il Quadro Conoscitivo e con gli esiti della VALSAT

Inoltre definisce quali fabbisogni insediativi potranno essere soddisfatti dal POC, fissando limiti e condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni; individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza definendo i criteri di massima per la loro localizzazione.

Deroghe alle norme sulle B.A previste dal DM 236/89

Le deroghe previste dalle norme nazionali e regionali che riguardano le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle B.A sono sostanzialmente cinque, diversamente articolate, e più precisamente:

- 1) la deroga alle norme sulle distanze previste dai Regolamenti Edilizi per le innovazioni da attuare negli edifici privati, nonché per la realizzazione di percorsi attrezzati e l'installazione di dispositivi di segnalazione a favore dei ciechi (art. 3, legge n. 13/89), fermo restando l'obbligo di rispetto delle distanze di cui agli articoli 873 e 907 del codice civile,
- 2) come già detto, la deroga alle prescrizioni del DM 236/89 solo per gli edifici o loro parti che, nel rispetto di normative tecniche specifiche, non possono essere realizzati senza BB AA ovvero per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato ai soli addetti specializzati (art. 7, co. 4).



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

3) la deroga alle prescrizioni del DM n. 236/89 negli interventi di ristrutturazione edilizia, fermo restando il rispetto delle previsioni degli accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, gli accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari e l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore, in caso di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali ed impiantistici (art. 7, co. 5).

a) esistenza di vincoli stabiliti ai sensi della normativa vigente a tutela dei beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali, che non consentono interventi edilizi coerenti con le finalità della legge,

b) impossibilità tecnica connessa agli elementi statici ed impiantistici degli edifici oggetto dell'intervento.

4) Possono essere liberamente realizzati senza comunicare nulla al Comune i seguenti interventi, elencati all'art. 7, comma 1 della L.R. n. 15/2013

Gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, intesi come ogni trasformazione degli spazi, delle superfici e degli usi dei locali delle unità immobiliari e delle parti comuni degli edifici, ivi compreso l'inserimento di elementi tecnici e tecnologici, necessari per favorire l'autonomia e la vita indipendente di persone con disabilità certificata, qualora non interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000 e qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non comportino deroghe alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art.17 della legge 6 Agosto 1967, n.765);

- per i disabili dell'udito, nel creare un sistema di informazioni e indicazioni visive. La segnaletica a supporto dei non-udenti può prevedere l'uso di punti luminosi lungo i percorsi dedicati e gli spazi di distribuzione, di segnali cromatici a pavimento, di schermi, di pannelli e totem informativi, di postazioni web dove collegarsi alla rete ed accedere a tutte le informazioni in forma scritta.

5) l'ultima particolare deroga riguarda le norme antisismiche prevista dall'art. 6.1 della legge n. 13/89 L'esecuzione delle opere edilizie di cui all'art. 2, da realizzare nel rispetto delle norme antisismiche e di prevenzione degli incendi e degli infortuni, non è soggetta all'autorizzazione di cui all'art. 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.

3. L'ITER

Fase 1 preliminare

Dopo aver approfondito la normativa vigente ho predisposto due schede di rilievo facilmente compilabili e che potessero dare informazioni sui dati raccolti come database. Una scheda per l'edilizia pubblica ed una per le aree e spazi urbani.

Le schede si sono perfezionate con i primi sopralluoghi, sia della situazione edilizia sia della situazione urbana.

Fase 2 stato di fatto:

Quadro conoscitivo: valutazione e bilancio dello stato del territorio.

Parte 1

- Mappa degli edifici pubblici di proprietà comunale aperti al pubblico, gestiti in forma diretta, per evidenziare i livelli raggiunti di accessibilità e mettere in rilievo le criticità da risolvere;

Parte 2

- Schedatura spazi urbani

Fase 3 di redazione del Piano

- definito un elenco degli interventi necessari, con la relativa stima di massima dei costi di intervento necessari per una successiva programmazione attuativa;
- realizzato un supporto cartografico, finalizzato all'aggiornamento del P.E.B.A., che permetta il controllo di quanto realmente effettuato, mediante la progressiva attuazione del piano;
- messa a sistema degli obiettivi prefissati in materia di accessibilità e fruibilità dei luoghi pubblici dall'Amministrazione Comunale nei diversi strumenti di pianificazione, individuando i contenuti comuni e coordinando tra loro le azioni già previste;

Fase 4 di concertazione istituzionale:

- Fase di informazione e partecipazione:
- Informazione e ascolto delle Associazioni;
- Informazione preventiva degli Organi Istituzionali
- Cartografia del P.E.B.A.

Fase 5 verifica e valutazione degli interventi inseriti nel piano

4. ELABORATI COSTITUTIVI DEL P.E.B.A

- **E-R 01** Relazione tecnico-illustrativa:
 - normative di riferimento nazionali regionali, comunali;
 - analisi degli strumenti urbanistici comunali in relazione alle tematiche relative alla
 - eliminazione delle barriere architettoniche;
 - approccio metodologico utilizzato per la redazione del PEBA;
 - apporti al Piano dati dal confronto con le associazioni interpellate;
 - verifica della coerenza del Piano con gli indirizzi regionali, nazionali e comunali;
 - Conclusioni
- **E-R 02** Estratto dal P.E.B.A del Comune di Pisa Sistemi ambientali e loro componenti
- **E-R 03** Stima sommaria dei costi degli interventi
- **S-A 01** Apporti al Piano dal confronto con le associazioni.
- **Parte 1:** sezione dedicata agli edifici con allegate le schede di rilievo, analisi dello stato di fatto sul grado di accessibilità e delle eventuali criticità, analisi interventi risolutivi proposti indicando una priorità di intervento e la stima sommaria dei costi ;
- **S-EP 01** – *Edilizia pubblica* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **S-EP 02** – *Edilizia pubblica* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **S-EPR 01** – *Edilizia residenziale pubblica* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **Parte 2:** sezione dedicata all'analisi dei percorsi urbani nella quale si evidenzino i percorsi analizzati, le criticità emerse, le possibili soluzioni ed una stima sommaria dei costi;
- **S-U 01** – *Soliera Percorsi Urbani* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **S-U 02** – *Appalto Percorsi Urbani* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **S-U 03** – *Limidi Percorsi Urbani* - schede di rilievo e documentazione fotografica
- **S-U 04** – *Sozzigalli e Secchia Percorsi Urbani* - schede di rilievo e documentazione fotografica

- Elaborati grafici
 - Individuazione dei percorsi rilevati con individuazione dei luoghi pubblici e privati oggetto di attrazione per il pubblico; censimento delle barriere architettoniche all'interno dei percorsi analizzati;

- Tav. **E-A 01 – Soliera (nord)** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
- Tav. **E-A 02 – Soliera (sud)** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
- Tav. **E-A 03 – Appalto** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
- Tav. **E-A 04 – Limidi** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
- Tav. **E-A 05 – Sozzigalli** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
- Tav. **E-A 06 – Secchia** Individuazione dei percorsi e censimento delle barriere architettoniche
 - Individuazione degli interventi nei percorsi rilevati

- Tav. **E-A 07 – Soliera (nord)** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
- Tav. **E-A 08 – Soliera (sud)** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
- Tav. **E-A 09 – Appalto** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
- Tav. **E-A 10 – Limidi** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
- Tav. **E-A 11 – Sozzigalli** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
- Tav. **E-A 12 – Secchia** Analisi delle soluzioni d'intervento architettoniche
 - Prova di percorsi principali su sedia a rotelle

- Tav. **E-A 13 – Soliera** Prova dei percorsi con documentazione fotografica
- Tav. **E-A 14 – Limidi** Prova dei percorsi con documentazione fotografica

5. PER UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA

In campo urbanistico in questi ultimi anni si parla sempre più di piccoli progetti partecipati per innescare meccanismi virtuosi che non solo possono risolvere e far rinascere i luoghi.

Associazioni intervenute agli incontri:

ANMIC - Ottorino Gelmini

CROCE BLU - Leonardi Alan - Luca Rossi

GGFCH - Paola Rinaldi - Piera Tamassia

GLI ANGELI DI GABRIELE - Marcello D'Orsi

CASA PROTETTA - Daniela Malmusi

AIDA - Simone Soria

AUSER - Claudio Zaccaria

CERPA ITALIA - Gaetano Venturelli

Al primo incontro con le associazioni, ci siamo trovati tutti d'accordo che il PEBA doveva essere uno strumento per delineare i problemi reali andando a studiare il Comune e i percorsi abituali necessari per una vita sociale dignitosa, l'obiettivo era di segnalare le situazioni più critiche vissute nella vita quotidiana, percorsi, collegamenti, emergenze, attività e interventi

E' stato affrontato, ma non sviluppato appieno, l'importanza di intervenire anche sulle aree verdi, rendendo desiderabile la sua frequentazione.

Tra le molte segnalazioni e indicazione a possibili problemi in punti ben precisi del Comune è emerso il problema della manutenzione di alcune strade e marciapiedi l'incapacità di intervento negli edifici degli anni '50-'60.

Nell'ultimo incontro sono stati verificati i contenuti del Piano, si è ribadito l'obiettivo per cui gli interventi segnalati devono essere monitorati con l'avanzamento dei lavori, valutandone i benefici sulla mobilità urbana e sull'edilizia pubblica

E' stato preparato un questionario con 10 domande a cui hanno risposto le associazioni e le scuole. (vedi elaborato S-A 01). Le domande sono state selezionate in modo da dare importanti contributi sulle criticità esistenti sia per raggiungere i luoghi più frequentati sia per svolgere una vita sociale.

6. Parte 1 – Analisi dello stato di fatto sul grado di accessibilità e analisi interventi risolutivi con indicazione delle priorità di intervento

Negli ultimi tempi grazie anche alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che oltre agli indirizzi rivolti alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità si è introdotto l'innovativo principio della progettazione universale (Universal Design), vale a dire della progettazione rivolta a tutti, con lo scopo cioè di realizzare edifici e ambienti di per sé accessibili a ogni categoria di persone, indipendentemente dalla presenza di qualche condizione di disabilità.

Edilizia pubblica censita per la redazione del P.E.B.A:

1-ARCHIVIO
2- ASILO GRILLO PARLANTE
3- ASILO NIDO LUGLI
4-CENTRO SPORTIVO SOLIERESE
5-CAMPI TENNIS
6-SPOGLIATOI CAMPO CALCIO VIA MORELLO
7-CAMPO TENNIS
8-CASA PROTETTA
9-CASERMA CARABINIERI
10-CASTELLO
11-MULINO
12- CHIOSCO DI LIMIDI
13- CIMITERO SOLIERA
14-CIMITERO LIMIDI
15-CIMITERO SOZZIGALLI
16-CINEMA
17-DISTRETTO SOCIO SANITARIO
18- CROCE BLU
20-MERCATINO RIUTILIZZO
21-MUNICIPIO
22-PALESTRA E CENTRO CIVICO DI LIMIDI
23-PALESTRA LOSCHI
24-PALESTRA I 100 PASSI
25- CENTRO CIVICO SOZZIGALLI
26-SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI SUCCURSALE
27-SCUOLA ELEMENTARE MENOTTI-LIMIDI
28-SCUOLA MATERNA MURATORI
29-SPOGLIATOIO CENTRO CALCIO
30-SCUOLA BATTISTI SOZZIGALLI
31-SCUOLA ELEMENTARE VIA NASSIRYA
32-SCUOLA MEDIA VIA NASSIRYA
33-STADIO E FABBRICATI ANNESSI
34-CONDOMINIO VIA RENO
35-CONDOMINIO VIA MURATORI
36-CONDOMINIO VIA PETRARCA
37-CONDOMINIO VIA DANTE ALIGHIERI

38-CONDOMINIO VIA CADUTI
39-CONDOMINIO VIALE ITALIA
40-CONDOMINIO VIA MENOTTI
41-CONDOMINIO VIA ROMA
42-CONDOMINIO VIA TICINO

DPR n. 503/96







Art.1

3. Le presenti norme si applicano agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso.

Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI.

4. Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento.

5.1 LEGENDA GIUDIZIO DI RILIEVO

PITTOGRAMMA	VALUTAZIONE SOGGETTIVA	GRADO DIFFICOLTÀ
	Accessibile in autonomia	0%-10%
	Accessibile con assistenza	20%-30%
	Accessibile con qualche difficoltà	10%-20%
	Accessibile con difficoltà anche per l'accompagnatore	40%-50%
	Non Accessibile anche con accompagnatore	50%-100%
	Non Accessibile in autonomia	VARIABILE

5.2 SOLIERA

01 – ARCHIVIO COMUNALE è situato in via Verdi civ. 147. Si accede da un pesante cancello scorrevole, da un area cortiliva in pendenza. La porta metallica con la soglia rialzata ha l'apertura verso l'esterno, i percorsi interni tra le scaffalature sono strette e non permettono di muoversi facilmente. L'archivio non è dotato di bagno.

03 – ASILO NIDO LUGLI BARALDI L'ingresso all'asilo ha una soglia rialzata di 2 cm. Sono state messe delle pedane per facilitare il superamento dello scalino e per non inciampare, ma non sono fissate a terra. L'indicazione del DM-236/89 relativa all'altezza della soglia di 2,5 cm la si ritiene non del tutto corretta, il motivo è dovuto primariamente al fatto pratico, la ruotina di carrozzina diametro di 20 cm non può superare anche i dislivelli ben raccordati, le ruotine anteriori si ruotano e si bloccano di fronte all'ostacolo come in questo caso con maggiore difficoltà dovuta alla presenza delle pedane.

DM N.236/89 art. 3.2 L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- b) le parti comuni.

Negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra è consentita la deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala, purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo. L'ascensore va comunque installato in tutti i casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati.

art. 3.3 Devono inoltre essere accessibili:

-gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive;
Il bagno non è dotato di Wc omologato e sono assenti i maniglioni e i corrimani. Alcuni arredi posti nel bagno sono da spostare perché sono di intralcio allo spazio di manovra.

Gli interventi sono di creare un raccordo della pavimentazione con la soglia con pedana incassata alla pavimentazione nella parte interna mettere un profilo arrotondato. Attrezzare il bagno con maniglioni e corrimano e sostituire il water.

04 – CENTRO SPORTIVO SOLIERESE L'edificio molto ampio ha varie attività, bocce, biliardo, palestra e sala per eventi. La segnaletica nell'edificio è ridotta al minimo.



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

DM N.236/89 art. 4.3 Segnaletica Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie;

05 – CAMPI DA TENNIS VIA LOSCHI La struttura dello spogliatoio è accessibile da via Arginetto o da via Loschi. In via Loschi ci sono anche i posti auto riservati ai disabili. Lo spogliatoio è dotato di bagno per disabili completo di doccia. La pavimentazione esterna è in piastre di graniglia posate a secco sul terreno, tendono ad avere delle sconessioni.

Legge 104/92 art.23 Comma 2. Le regioni e i comuni, i consorzi di comuni ed il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate.

06 – SPOGLIATOIO CAMPO DA CALCIO stradello MORELLO. Lo spogliatoio del campo è un modulo prefabbricato attrezzato, ma non prevede la dotazione di bagno per disabili. Nel caso di attività con squadre con portatori di handicap la struttura non è idonea, si potrebbe collegare un container attrezzato anche per i disabili. Il piazzale del parcheggio dovrà essere pavimentato e segnata la segnaletica dei parcheggi con quelli riservati ai disabili.

07 – CAMPO TENNIS VIA CADUTI la struttura è erroneamente identificata come campo tennis coperto, ma già da alcuni anni viene utilizzato come palestra. Ci si accede da via Arginetto e da via Loschi. Gli spogliatoi sono dei moduli prefabbricati attrezzati anche per disabili. Gli arredi (frigoriferi /oe macchinette per le bevande) posti lungo il corridoio d'ingresso ostacolano l'accesso al campo gioco.

08 – CASA PROTETTA l'ampio fabbricato in via Matteotti ha due ingressi ognuno con rampe. L'accessibilità secondo i criteri normativi è garantita. I cancelli pedonali con apertura verso l'interno dell'area di pertinenza creano sempre qualche difficoltà alle persone su carrozzina sarebbe necessario dotare i cancelli pedonale di apertura dell'anta automatizzata.

Il corridoio della sala da pranzo è parzialmente occupato da deambulatori e carrozzine, si dovrà identificare lo spazio visivamente e mantenere il corrimano su entrambi i lati del corridoio o spostarli in altra stanza.



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

I bagni sono tutti attrezzati per disabili. Almeno una parte del bancone della reception deve avere un piano utilizzato al pubblico posto ad un'altezza pari a 90 cm dal pavimento.

Appartamento Casa Protetta via Matteotti, 205 int.2 l'appartamento è utilizzato da una persona disabile. A piano primo il pianerottolo all'uscita dall'ascensore non è sufficientemente ampio per poter aprire la porta REI del corridoio si rischia di scivolare lungo le rampe delle scale. La porta andrebbe spostata all'interno del corridoio essendo di larghezza adeguata.

Appartamento Casa Protetta via Matteotti, 205 int.6 è di una persona anziana, non è attrezzato con arredi e ausili che ne permettono l'uso in piena autonomia. Il bagno è ampio, facilmente adattabile alle esigenze.

09 – CASERMA CARABINIERI La caserma come tutti i presidi delle forze armate, non può avere posti auto riservati a disabili e parcheggi vicino al perimetro. Il comandante autorizza l'ingresso alle persone con disabilità all'interno del cortile previo accertamento. L'accesso alla caserma è strutturato anche con rampa con pendenza del 5%. Arrivati all'ingresso non c'è un bancone continuo di reception, ma un ufficio presidiato. Gli arredi dell'ufficio ne permettono l'uso anche alle persone disabili. La caserma non ha bagni per disabili. La procedura, secondo il comandante, che in caso di arresto di individui portatori di handicap, vengono trasferiti in altra sede. Adeguare uno tra quelli esistenti, è molto difficile, perché le misure richieste dalla normativa non sarebbero soddisfatte.

10 – CASTELLO L'accesso al castello per persone con disabilità è da Piazza f.lli Sassi, sotto al porticato con ascensore a chiamata. Accedendo al piano rialzato, si entra in biblioteca. Scaffalature e arredi non sono d'intralcio nei passaggi tranne nella sala lettura, che andrebbe riprogettata per essere utilizzata anche da persone in carrozzina.

D.M.n 236/89 art 4.1.4

La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale deve essere tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute. Dev'essere data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi.

Le cassette per la posta devono essere ubicate ad una altezza tale da permetterne un uso agevole anche a persona su sedia a ruote. Per assicurare l'accessibilità gli arredi fissi non devono costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie. In particolare:

- i banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico devono essere predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi;
- nel caso di adozione di bussole, percorsi obbligati, cancelletti a spinta etc., occorre che questi siano dimensionati e manovrabili in modo da garantire il passaggio di una sedia a ruote;
- eventuali sistemi di apertura e chiusura, se automatici, devono essere temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a disabili su sedia a ruote;
- ove necessario deve essere predisposto un idoneo spazio d'attesa con posti a sedere.

5.6 Arredi fissi

Per assicurare la visitabilità gli arredi fissi non devono costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.

Anche il bancone della biblioteca, come si vede dalla foto 07, ha lo spazio con altezza 90 cm per chi si accosta con la sedia a rotelle.

Il bagno al piano è dotato di opportuni accorgimenti funzionali e dimensionali per l'utilizzo anche a chi ha ridotta capacità motoria.

11 – MULINO L'ingresso al mulino è agevolato da una soglia non rialzata rispetto alla pavimentazione esterna. A piano terra oltre alle sale polifunzionali, i servizi igienici sono attrezzati anche per disabili, ma i sanitari sono stati adattati. Ai piani superiori si accede dalla scala o con l'ascensore. L'ascensore è privo di tastiera Braille, di corrimani interni e allarme luminoso, ma è di dimensioni adeguate al trasporto di carrozzine.

13 – CIMITERO DI SOLIERA Il cimitero ha percorsi in autobloccante e in pietra. Non ci sono ostacoli. I porticati alle tombe sono facilmente raggiungibili. Con l'ampliamento è stato realizzato anche un ulteriore bagno adatto ai disabili. La struttura è accessibile a chiunque. Viene rispettata e assicurata la rispondenza ai criteri progettazione ai punti del D. M. 236/89.

16 – CINEMA l'ingresso al cinema non ha ostacoli la soglia è pari al pavimento interno, il bancone non ha un piano ad altezza di 90 cm, perché molto piccolo. Il bagno ha i maniglioni ma i sanitari non sono quelli per disabili, l'accostamento è laterale la rotazione non è possibile. Il cinema teatro è frequentato da alcuni



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

ragazzi disabili per dei corsi di teatro, pertanto anche la fondazione Campori che gestisce la struttura è molto sensibile ai problemi indicati cercando sempre di migliorare la situazione esistente.

17 – DISTRETTO SOCIO SANITARIO L'ingresso al distretto socio sanitario è con porta di tipo a due ante battenti apribile verso l'esterno, è consigliato per questo tipo di struttura, avere una porta automatica apribile al passaggio delle persone. Il distretto è privo di segnaletica. E' difficile individuare dove sono i bagni e gli sportelli di reception, tanto che il bancone destinato a ricevere le persone in carrozzina non è utilizzato. Il bagno per disabili è volutamente chiuso e il suo interno occupato come magazzino. Andando al piano primo con l'ascensore si rileva che la segnaletica è improvvisata. Lo spazio dal pianerottolo alla porta d'ingresso è insufficiente.

18 – CROCE BLU La croce blu fa anche trasporto per disabili, ma la propria sede non è stata progettata in modo da prevederne l'uso da un diversamente abile. Il bancone dell'ingresso non ha uno spazio ad altezza 90 cm e non ci sono bagni per disabili. L'intervento è di provvedere alla realizzazione di una reception con spazio riservato ai disabili, di realizzare opportuna segnaletica sia interna che esterna al fabbricato ad orientamento, di predisporre un bagno a norma. Il piano primo della struttura è inaccessibile. Pertanto dovrà essere destinato solo al personale e non può essere uno spazio d'uso pubblico.

20 – MERCATINO DEL RIUTILIZZO Sono container utilizzati come deposito di materiali usati. Essendo rialzati si accede con scivoli in lamiera, purtroppo non in tutti, quello con bagno attrezzato per disabili ne è privo.

21 – MUNICIPIO L'ingresso per disabili è in Via Gramsci, suonando un addetto apre la porta e si raggiunge il piano terra. A piano terra c'è il bagno per disabili, unico attrezzato in tutta la struttura. Con l'ascensore si accede ai piani superiori, si osserva che una rampa collega il vecchio fabbricato sul fronte Piazza della Repubblica a quello retrostante ora destinato a uffici pubblici. La rampa è prima di corrimano, si prevede la sua realizzazione con un miglioramento della segnaletica, sia a pavimento che a parete. Per gli arredi si rimanda alla normativa DM 236/89 art 4.1.4 arredi fissi e all'art 8.4 e alle modalità di misura del DPR 503/96 art. 14.

23 – PALESTRA LOSCHI La palestra ha molti bagni e spogliatoi a norma per portatori di handicap. Gli scivoli per accedere alla parte dei servizi hanno pendenza inferiore all'8%, non ci sono scalini questo comporta una barriera per i mutilati, pertanto se ne devono prevedere al lato est della tribuna. Non si segnalano particolari situazioni negli ingressi della struttura.

24 – PALESTRA I 100 PASSI E' una palestra post terremoto. Si segnala che tra le priorità c'è lo spostamento lungo i corridoi degli estintori e del naspi da collocare in nicchia.

26 – SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI SUCCURSALE Accedere alla scuola è cosa ardua e difficile. Uno scalino sul marciapiede di 10 cm ne impedisce l'accesso a chi è in carrozzina. Entrati pavimentazione e raccordi non sono risolti nella maniera migliore. La pedana non incassata della porta, è pericolosa perché tende a scivolare. Il bancone della reception è privo di spazio con altezza 90 cm per disabili. La classe per portatori di handicap è prevista a piano terra. La scuola ha anche una palestra con spogliatoi, le docce sono rialzate rispetto al pavimento e impediscono al disabile di accedervi. Anche gli arredi dello spogliatoio non sono stati opportunamente pensati per i pochi ragazzi disabili che ne potrebbero far uso. Gli arredi delle aule corrispondono a quelli indicati in normativa anche la distribuzione dei banchi permette di avere passaggi liberi di almeno 90cm.

28 – SCUOLA MATERNA MURATORI La scuola materna Muratori è un'ampia struttura con svariati ingressi in Via Arginetto e in Via Caduti. Entrando da Via Muratori i corridoi sono segnati da nastro colorato per distinguere gli spazi privi di arredi. Il bagno aperto al pubblico è lontano da questo ingresso e non è segnalato. Alcune aule hanno le rampe di accesso al giardino interno. Si prevede di dotare tutte le aule di rampe in metallo per accedere in ugual modo. Molte uscite di sicurezza delle aule verso il giardino sono occupate da arredi o intralciate da contenitori utilizzati nell'attività didattica, pertanto si chiede di rimuoverli e lasciare libero il passaggio. E' possibile realizzare un secondo bagno aperto al pubblico vicino all'ingresso di Via Muratori, ora presidio dei bidelli.

31 – SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI VIA NASSIRYA La scuola elementare e tutto il polo scolastico sono stati realizzati dopo il terremoto. Si accede da un ampio cancello con ingresso pavimentato. I corridoi hanno gli estintori ad altezza bambino, che sono stati protetti con scatoloni, banchi o altri arredi. La struttura è dotata di bagni per disabili. La segnaletica della scuola è insufficiente ed è stata realizzata dai ragazzi.

32 – SCUOLA MEDIA SASSI VIA NASSIRYA Non è dotata di cancello pedonale pertanto si accede solo dall'ampio cancello carraio automatizzato. La direzione didattica ha segnalato che la pavimentazione in asfalto è molto ondulata e ciò crea disagio a chi ha problemi deambulatori. Una pedana posticcia è posta

sulla porta d'ingresso. Questa deve essere incassata a livello della pavimentazione esistente. Come in altre scuole anche qui il bagno per disabili è utilizzato come ripostiglio e deve essere sgomberato.

33 – STADIO COMUNALE Gli spogliatoi sono di tipo prefabbricato con bagni già predisposti per i disabili. Lo stadio però non ha posti auto riservati per i portatori di handicap ed è impossibile accedere alla tribuna per assistere agli eventi.

34 – CONDOMINIO GARDENIA 26 La scala condominiale non ha il doppio corrimano come prescritto dalla normativa vigente. Essendo un appartamento di edilizia residenziale pubblica, oltre al criterio di accessibilità e visitabilità, è richiesta l'adattabilità. Il bagno è adattabile solo se viene completamente rifatto eliminando la vasca da bagno.

35 – CONDOMINIO GARDENIA Per accedere agli appartamenti è necessaria l'installazione di due montascale, uno al superamento della prima rampa ed uno alla seconda rampa d'accesso ai due appartamenti. Per soddisfare i requisiti di adattabilità del bagno è sufficiente installare i corrimani e i maniglioni con la sostituzione dei sanitari e del seggiolino nella doccia.

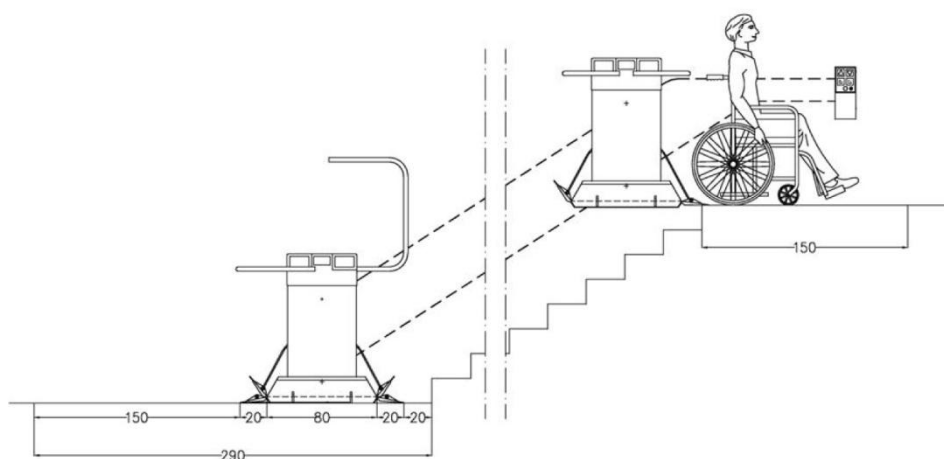


Fig. 1 esempio montascale

38 – CONDOMINIO VIA CADUTI Il fabbricato è molto vecchio non ha l'ascensore e nemmeno il servo scala. Il bagno è difficilmente adattabile a causa delle dimensioni ridotte.

40 – CONDOMINIO VIA CIRO MENOTTI E' un appartamento a piano terra con ampio ingresso e un bagno facilmente adattabile.

41 – CONDOMINIO VIA ROMA Al condominio si accede con alcuni scalini esterni. La rampa delle scale ha una larghezza di circa un metro. I bagni sono adattabili con accostamento laterale. Si propone l'istallazione di una piattaforma elevatrice da collocare tra i balconi del soggiorno e un ballatoio in modo da servire almeno due appartamenti a piano.

42 – APPARTAMENTO VIA TICINO 50 PIANO SESTO INT. 3 L'ingresso alla palazzina è difficoltoso a causa della mancanza di scivolo sul marciapiede. L'apertura della porta dell'atrio richiede uno sforzo maggiore di 8 kg. Per raggiungere l'appartamento si può utilizzare l'ascensore. L'appartamento ha un bagno stretto difficilmente adattabile se non eseguendo opere murarie.

43.-.SCUOLA DELL'INFANZIA BIXIO I parcheggi riservati ai disabili sono privi di scivolo nell'area di manovra e con autobloccante che crea difficoltà di manovra alle carrozzine. Si consiglia di rivederne la posizione nel parcheggio ora riservato ai ciclomotori con pavimentazione in asfalto, sul lato opposto all'ingresso. Sul pedonale è tracciato un percorso tattile ma le informazione di tale simbologia sono errate e creano confusione ad un ipovedente. La mancanza di segnaletica del bagno ad uso pubblico e per disabili deve essere sopperita con cartelli. Gli arredi del salone in alcune situazioni non sono ben posizionati. Si devono tracciare dei percorsi anche solo con strisce adesive in modo da lasciarli sempre liberi al passaggio

44 – CONDOMINIO VIA MURATORI L'ingresso al condominio non ha dislivelli. Per accedere all'appartamento bisogna realizzare un montascale perché il condominio è sprovvisto di ascensore. Il bagno è adattabile rimuovendo l'antibagno. I due balconi esistenti hanno una soglia rialzata di un centimetro, ma ora impediti dal telaio delle zanzariere.

5.3 LIMIDI

02 – ASILO GRILLO PARLANTE Limidi è il percorso esterno di collegamento dalla viabilità pubblica fino all'accesso dell'edificio

ove previsti, quota parte dei posti auto in parcheggio o in autorimessa di pertinenza

la piena utilizzazione di ogni spazio anche da parte degli studenti con ridotte o impedito capacità motorie

almeno un servizio igienico accessibile

12 – CHIOSCO VIA F.LLI ROSSELLI Il chiosco è utilizzato solo nel periodo estivo. Il requisito di accessibilità è dato dalla possibilità di accedere al bancone per richiedere la consumazione. Il bancone privo di parte con altezza 90cm, ma è consuetudine servire la consumazione direttamente al tavolo per le persone disabili. L'intervento prevede la realizzazione di un modulo prefabbricato per il bagno da installare nelle immediate vicinanze.

14 – CIMITERO LIMIDI Il parcheggio del cimitero in Via Limidi è privo di qualunque segnaletica orizzontale. Non ci sono posti riservati a disabili. Entrando nel cimitero il salto di quota di 2,5cm del porticato, in alcuni casi diventa una barriera anche se la normativa ritiene irrilevante tale dislivello. Si prevede pertanto un raccordo più dolce in alcuni punti del portico. L'illuminazione delle parti pedonali è insufficiente. Gli interventi sono mirati a risolvere le criticità segnalate.

Il requisito richiesto è la VISIBILITA' sarebbe opportuno estendere l'accessibilità all'intera struttura considerato il fatto che a frequentare questi luoghi sono per la maggioranza anziani.

DM n.236/89 art. 3.4 Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la sua destinazione, deve essere visitabile, fatte salve le seguenti precisazioni:

d) ... sedi di culto il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose è accessibile;

22/A - PALESTRA VIA PAPOTTI LA palestra fa parte di un nuovo complesso edilizio che comprende anche il centro civico e lo spazio giovani. E' utilizzata dalle scuole elementari situate in prossimità. I bagni sono bagno infermerie e il bagno per il pubblico adatti ai disabili, ma non hanno tutti i maniglioni richiesti dalla normativa. I bagni per gli atleti sono privi di doccia con seggiolino. L'unico luogo in cui un disabile può fare la doccia è il bagno dell'infermeria. L'intervento prevede la realizzazione di almeno un seggiolino doccia per ogni spogliatoio e di incassare la pedana d'ingresso a filo pavimento.

22/B – CENTRO CIVICO VIA PAPOTTI Alla sala polifunzionale del piano primo si accede anche con ascensore che ha tutti i requisiti richiesti dalla normativa. La sala polifunzionale ha lo spazio calmo all'esterno sul ballatoio. I bagni sono attrezzati per disabili.

27 – SCUOLA ELEMENTARE CIRO MENOTTI E' una scuola su due piani con ascensore. Il corrimano della scala e posto su entrambi i lati e al piano primo è previsto lo spazio calmo sulla terrazza. Si prevede di realizzare nicchie per estintori e impianti sporgenti. Dovrà essere migliorata l'illuminazione della scala anche con strisce carta rifrangenti come segna passo.

29 – SPOGLIATOIO CENTRO CALCIO Lo spogliatoio si trova lungo la strada provinciale Carpi Ravarino, all'uscita della fazione di Limidi direzione Sozzigalli. E' raggiungibile anche dal percorso ciclo-pedonale di Via Gambisa dalla nuova lottizzazione. Il piazzale è in ghiaia, non ci sono posti auto riservati. Il campo da calcio un fabbricato ad uso spogliatoi in cui c'è un bagno per disabili utilizzabile anche dal pubblico accessibile dal lato ovest. Gli spogliatoi non hanno docce con seggiolino, né bagni attrezzati ai disabili. Si prevede la realizzazione di posti auto in asfalto con segnaletica orizzontale e verticale e un adeguamento alla segnaletica nell'area sportiva

39 – CONDOMINIO VIA ITALIA E' un condominio di nuova costruzione. Eseguendo il sopralluogo non si sono rilevate difformità alle norme vigenti.

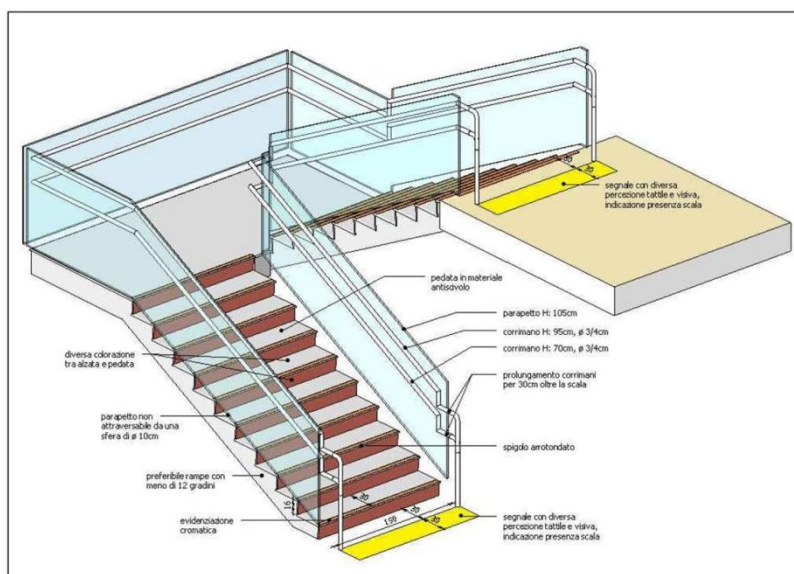


Fig. 2 schema scala condominiale edilizia pubblica

5.4 SOZZIGALLI

15 – CIMITERO SOZZIGALLI il cimitero non ha parcheggi riservati per disabili, vicino all'ingresso è possibile destinare uno. Entrando ci sono le opere provvisionali di messa in sicurezza realizzate dopo il terremoto che ostacolano l'accesso al porticato. La soglia del portico è rialzata di un paio di cm, solo sul lato est c'è uno scivolo di raccordo, ritenuto insufficiente se ne prevede uno anche sull'ala ovest. I bagni sono molto stretti e inaccessibili.

25 – CENTRO CIVICO A piano terra c'è l'unico bagno per disabili. La scala è priva di doppio corrimano. Ai piani superiori si accede anche con l'ascensore. Al piano primo c'è il salone per i ricevimenti e le feste, mentre al piano secondo c'è lo spazio giovani. Come in altre strutture simili, la segnaletica sarebbe da integrare per migliorarne la fruibilità.

30 – SCUOLA BATTISTI La scuola è stata realizzata dopo il terremoto del 2012, è una struttura in legno con ampi corridoi e servizi igienici anche ad uso per disabili. Nel sopralluogo abbiamo accertato che viene il bagno utilizzato come ripostiglio, perchè non ci sono bambini con problemi motori. Nel corridoio per accedere alla mensa si dovranno posizionare in modo incassato l'estintore e la cassetta nastro. Anche l'area esterna è facilmente accessibile con un marciapiede complanare alla pavimentazione interna.

7. Parte 2 – Analisi dei percorsi urbani, criticità emerse e possibili soluzioni

Il concetto di accessibilità, è introdotto a livello normativo nell'ambito delle strutture edilizie e delle immediate pertinenze, nel D.P.R. 503/96 relativamente agli spazi urbani. In ogni caso, però, relativamente al concetto di "accessibilità urbana", al momento non si ha una definizione dettagliata o comunque univoca.

Siamo tutti disabili fisici in qualche momento della nostra vita. Un bambino, una persona con una gamba rotta, un genitore con una carrozzina, una persona anziana, ecc, sono tutte disabilità, in un modo o nell'altro. Quelli che restano sani e normodotati per tutta la loro vite sono pochi.

Per quanto riguarda l'ambiente costruito è importante che sia senza barriere e adattato per soddisfare le esigenze di ugualmente tutti. È un dato di fatto, le necessità dei disabili coincidono con le esigenze della maggioranza, e tutti sono a loro agio con loro. Come tale, la pianificazione per tutti noi implica la pianificazione per le persone con diverse abilità e disabilità.

Accessibilità urbana si intende l'insieme delle caratteristiche spaziali, distributive e organizzativo - gestionali dell'ambiente costruito, che siano in grado di consentire la fruizione agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi e delle attrezzature della città, anche da parte delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o psicocognitive.

Rispetto a tale definizione, gli obiettivi dell'accessibilità urbana possono essere i seguenti:

- elevare il comfort dello spazio urbano per tutti i cittadini eliminando o riducendo gli ostacoli, le barriere architettoniche, le fonti di pericolo e le situazioni di affaticamento o di disagio; queste ultime possono essere ad esempio, nell'ambito della città, il percorrere a piedi distanze eccessive, ovvero dover permanere in posizione eretta un certo periodo di tempo alle fermate dell'autobus;
- aumentare la qualità della vita degli spazi urbani, intesa come rapporto tra le finalità che si intendono perseguire e la quantità delle energie psico-fisiche che si rendono necessarie per raggiungerle;
- rendere più tangibile il concetto di uguaglianza intesa come raggiungimento di pari opportunità di scelte, indipendentemente dalle condizioni specifiche di svantaggio delle singole persone;
- aumentare le possibilità di opzioni individuali mediante il potenziamento dell'autonomia personale;
- tendere ad una più corretta ed intelligente utilizzazione delle energie psico-fisiche dell'uomo, inteso anche come risorsa.

A livello nazionale La legge 3 marzo 2009, n. 18 confermava la citata Convenzione dell'ONU e, parallelamente, istituiva un Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che provvedeva a redigere il primo "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" recepito con D.P.R. del 4 ottobre 2013.

Nella sua linea di intervento "Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità", oltre a richiamare la prescrizione di una puntuale pianificazione del superamento delle barriere architettoniche, il Programma stabilisce - nella descrizione delle azioni volte all'adeguamento normativo/regolamentare - la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti, espressamente ai Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e alle loro integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, così come stabilito dalla Legge 104/1992 all'articolo 24, comma 9.

L'importanza di portare a sistema per migliorare progressivamente l'accessibilità degli spazi pubblici.

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI RILEVATI:



NON ACCESSIBILE l'accessibilità non è garantita nemmeno con l'aiuto di un accompagnatore specifico.



CONSIGLIATO CON ACCOMPAGNATORE con condizioni di conflitto che possono rendere inaccessibile e non fruibile in autonomia



in AUTONOMIA non esistono condizioni di conflitto tra la persona e l'accessibilità dell'ambiente rilevato



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



6.1 SOLIERA

I primi sopralluogo sono iniziati vicino dal centro di Soliera lungo le direttrici principali, Via Achille Grandi via 1° Maggio e via Gambisa. Sono serviti a perfezionare la scheda di rilievo in modo da avere uno strumento che potesse essere utile e attendibile. Ogni fotografia è stata scattata con sistema GPS (Global Positioning System) georeferenziata per fornire informazioni sulle sue coordinate geografiche ed orario.

Il rilievo si è svolto percorrendo a piedi tutto il territorio Comunale dal centro storico alla periferia, valutando sia gli spazi urbani sia gli edifici pubblici e residenziali pubblici, valutando con più attenzione i percorsi abituali e gli edifici pubblici dove più spesso un qualsiasi cittadino lo frequenta per varie attività di vita ordinaria.

S01U - Oltre a tutto il **centro storico** in cui è previsto un importante intervento di riqualificazione ci sono aree di maggiore attraversamento come *l'incrocio Via Grandi e Via Matteotti* in cui nelle vicinanze troviamo la farmacia, istituti di credito, l'ufficio postale, negozi. L'attraversamento con isola pedonale è interrotto in corrispondenza di via IV Novembre, le strisce pedonali scompaiono, il passaggio in via IV novembre è stretto per lasciare spazio al parcheggio e i raccordi stradali marciapiede carreggiata sono con pendenza troppo accentuata.

L'incrocio è poco illuminato e le auto lo percorrono a volte a velocità sostenuta. L'intervento proposto è quello di realizzare un dosso pedonale portandosi a quota marciapiede, di eliminare un parcheggio di via IV Novembre realizzando le strisce pedonali e creare un altro dosso pedonale in via G. Matteotti.

S02U – **L'attraversamento di Via A. Grandi Via Carducci** è regolato da impianto semaforico. Durante la prova dei percorsi con l'ausilio della carrozzina si è controllato il tempo di attraversamento senza l'aiuto di accompagnatore. La prova è stata positiva il tempo impostato per l'attraversamento pedonale è corretto. I marciapiedi dell'incrocio sono privi di percorsi tattili e il pulsante di chiamata del semaforo può essere una barriera, manca il segnalatore sonoro e l'illuminazione deve essere migliorata. In progetto si prevede la realizzazione del percorso tattile, la sostituzione del pulsante di chiamata con uno a sfioramento con cicalino incorporato e una nuova illuminazione, in aggiunta con segnaletica orizzontale saranno strisce di rallentamento per la moderazione della velocità.

S03U - **Via Garibaldi** rappresenta il limite del nucleo storico dell'insediamento quattrocentesco. La via a nord ha un pedonale ampio con aiuole alberate proseguendo verso sud il portico con l'URP e l'ingresso al

teatro è privo di ostacoli. Il parcheggio per disabili posto vicino all'ingresso del teatro e piazza della Repubblica ha uno spazio di manovra precluso da una panchina impedendo di andare direttamente sotto al portico. Il raccordo dello spazio di manovra del parcheggio non è completamente in piano con la strada, anche se il dislivello è di 2,5 cm consentito dalla norma si potrebbe migliorare il raccordo abbassando leggermente il cordolo della pavimentazione come è stato eseguito all'inizio del parcheggio.

S04U – In Via IV Novembre i marciapiedi sono stretti e vicino all'incrocio una pianta ne impedisce il passaggio, come per tutto il centro storico anche questa via è interessata ad un intervento di pavimentazione e sistemazione dei parcheggi e dell'attraversamento pedonale.

S05U – I parcheggi per disabili in **piazza F.lli Sassi** all'ingresso dell'ufficio scuola hanno entrambi le aree di manovra con che non permettono di accedere al marciapiede per entrare nell'ufficio scuola o per prendere l'ascensore del Castello. Il marciapiede è occupato da una rastrelliera per biciclette pertanto il percorso coperto è impedito all'accesso sia ai pedoni sia in carrozzina. L'accesso alla chiesa è garantito da una rampa posta sul sagrato, l'analisi sulla soluzione progettuale è rimandata al progetto sul centro storico.

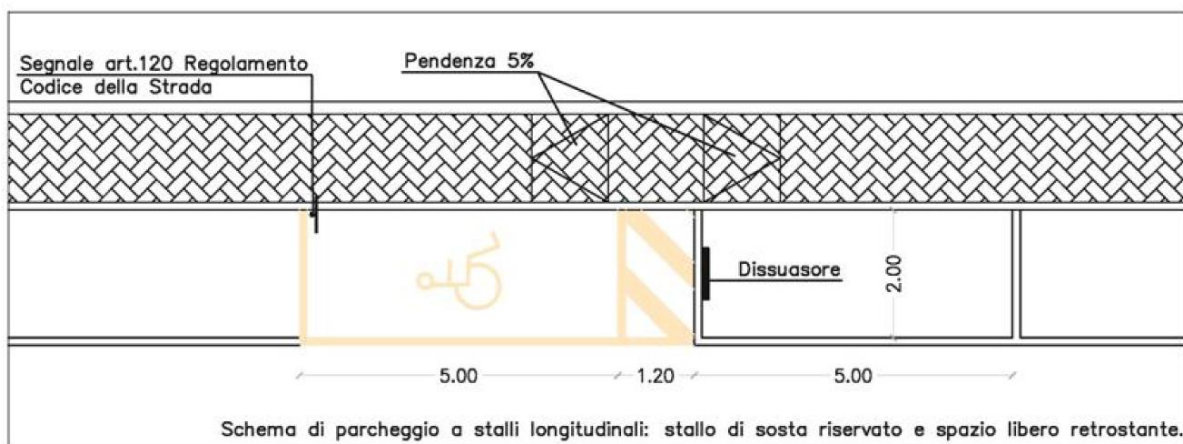


Fig. 3 schema parcheggio disabili

S06U – La **piazza Don Ugo Sitti** è in ciottolato con un percorso perimetrale in pietra, purtroppo interrotto da due panchine. Il marciapiede porta alla rampa di ingresso in canonica, rampa priva di doppio corrimano, la porta ha l'apertura verso l'esterno sul lato della rampa aprendola si rischia di scivolare indietro con la carrozzina perché non si è più sul pari. L'intervento è di spostare le panchine sul ciottolato per lasciare libero il passaggio e di invertire il senso di apertura della porta della canonica integrando un corrimano alla ringhiera della rampa.

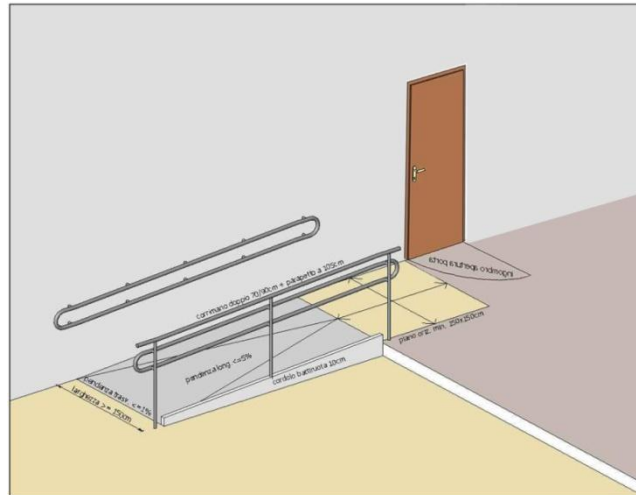


Fig. 4 schema rampa e uscita emergenza

S07U – Uno degli edifici più alti di Soliera realizzato negli anni 60'-70 ha l'ingresso delle autorimesse sul ciglio della strada con scivoli molto ripidi. Su questo lato fronte opposto alla farmacia non è possibile realizzare un marciapiede adeguato pertanto il marciapiede sul lato opposto dovrà essere migliorato e ben segnalato in modo da proseguire il percorso verso est e riattraversare all'altezza di via Nenni. Percorrendo la via verso via Arginetto i pali della luce e pali di fornitura elettrica costringono a dover fare manovre per aggirare gli ostacoli, per un non vedente sono molto pericolosi.

S08U - Tra gli interventi ritenuti necessari e prioritari è l'attraversamento di via G. Matteotti e il parco dietro al teatro. E' un passaggio molto frequentato che conduce al parcheggio passando per Via dei Mille. Si dovrà prevedere un attraversamento con dosso in modo da rallentare le auto imponendo una zona trenta nelle vie in prossimità del centro. Via dei mille ha un marciapiede molto stretto e si è costretti a passare in quello del condominio, mancano scivoli di raccordo nel marciapiede sul lato opposto che favorirebbe la continuità di percorso verso l'ufficio Postale.

S09U - **Via Mazzini** è stata rifatta recentemente. Circa a metà c'è un attraversamento con dosso non necessario. All'incrocio di Via della pace l'idrante e la centralina telefonica riducono il passaggio del marciapiede.

S10U – Lungo **Via Matteotti** c'è la casa protetta e alcune le residenze di edilizia pubblica. Spesso gli anziani della casa protetta sono accompagnati su sedia a rotella a passeggio verso il centro affrontando un



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

percorso alquanto disagiato. Il marciapiede è ben raccordato ma ha molti ingressi pedonali e carrai che costringono il disabile ai tanti su e giù. Poco prima dell'incrocio con via Marconi il marciapiede rientra sul fronte della vetrina del negozio e si deve stare molto attenti a passare tra gli oggetti posti vicini al marciapiede e il passaggio stretto si rischia di urtarli. Arrivati all'incrocio e guardando a destra non si può proseguire uno scalino vicino alla gelateria impedisce di trovare un attraversamento sicuro verso il municipio.

S11U – Nell'incrocio Via Marconi e Via Matteotti manca un attraversamento pedonale a raso e/o con dosso direzione centro che siano facilmente raggiungibili i parcheggi per disabili. Il parcheggio disabili su piazza Lusvardi è da collare in un più ampio posto auto ora è collocato tra due aiuole con alberi con una piccola area triangolare di spazio di manovra.

S12U – Su Via XXV Aprile troviamo un ampio parcheggio con un supermercato e la sede del distretto sanitario. Il parcheggio è dotato di posti riservati ai disabili in numero sufficiente. Il marciapiede della via è ampio e facilmente percorribile dai portatori di Handicap, solo nel tratto centrale il passaggio si restringe per avere ampie aiuole degli alberi poiché alla base delle alberature, deve sempre essere previsto uno spazio libero, non pavimentato, di terreno permeabile che permetta un regolare sviluppo del sistema radicale con una riduzione dei danni dovuti all'accrescimento delle radici nelle adiacenti superfici pavimentate. Le aiuole destinate alle alberature stradali devono essere le più ampie possibili, devono avere un fondo drenante, ne costipato ne cementato, sufficientemente profondo che preveda la possibilità di un'estensione laterale degli apparati radicali delle piante nello spazio sottostante le superfici pavimentate. A protezione della superficie del suolo alla base dell'albero si possono prevedere griglia in ghisa, di forma quadrata o circolare che progressivamente potrà essere allargata per assecondare la crescita del fusto a raso della pavimentazione del marciapiede in modo da essere calpestata mantenendo il piano pari. Dal questionario distribuito alle associazioni non ci sono segnalazioni di problemi.

S13U – Nel tratto Via Grandi centro a Via 1° Maggio abbiamo solo un attraversamento e il pedonale è solo da un lato come in molte strade del comune sarebbe opportuno realizzarne uno all'altezza di via ciro Menotti. Gli scivoli dei marciapiedi sono molto accentuati e realizzati in porfido. Per i percorsi in adiacenza a spazi carrabili le indicazioni di cui ai punti 4.2.2 e 8.2.2 del decreto del Ministro Lavori pubblici 14/06/1989 n.236 valgono limitatamente alle caratteristiche delle pavimentazioni ed ai raccordi tra marciapiedi e spazi carrabili.



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



S14U –Incrocio Via Grandi- via 1° Maggio è un attraversamento regolato da semaforo, come in tutti gli impianti semaforici si prevede la realizzazione di un percorso tattile e la sostituzione del comando a pulsante con uno con segnalatore sonoro e pulsante con braille a sfioramento.

S15U – Via Marconi est direzione via Arginetto è un tratto di viabilità tra le priorità del Piano. Le radici delle piante hanno sollevato parte della pavimentazione e la larghezza del marciapiede in alcuni punti ha passaggi stretti e scivoli di raccordo che rendono il percorso inaccessibile per chiunque. Gli interventi da programmare saranno l'allargamento di almeno 40 cm del marciapiede, la manutenzione dell'asfalto, il posizionamento di griglie nelle aiuole degli alberi, il rifacimento dei raccordi/rampe dei passi carrai e una buona illuminazione del viale.

S16U – Via 1° Maggio attraversa da nord a sud Soliera per chi proviene da Modena. Non ci sono particolari criticità la manutenzione in alcuni punti deve essere programmata e si dovrà prevedere lo spostamento di un piccolo manufatto per servizi che intralcia il passaggio.

S16.1U – Comparto Via Corte –Via Ivan Graziani Le opere di urbanizzazione del comparto non sono completate, manca il tappetino d'usura dell'asfalto lungo le strade.

I marciapiedi sono con gli scivoli di raccordo in prossimità degli attraversamenti, senza lo strato d'usura ora non sono ben raccordati. In alcuni incroci è previsto l'attraversamento con dosso per rallentare il traffico, ma finché non sarà eseguito rimane uno scalino insormontabile. In parte dei lotti centrali i marciapiedi non sono ancora stati realizzati. I posti auto riservati ai disabili non sono riconoscibili, la segnaletica è assente, saranno da verificare con gli elaborati di progetto depositati. Nelle zone dove non sono stati ancora eseguiti gli alloggi sui marciapiedi crescono erbacce tra gli autobloccanti che ne impediscono la fruibilità e dovranno essere rimosse.

S17U - L'incrocio con via Roma è con impianto semaforico, l'unico attraversamento regolato con il pulsante di chiamata è su Via 1 Maggio direzione nord gli altri attraversamenti non sono direttamente connessi al semaforo. In questa zona è difficile incontrare persone che percorrono la via a piedi o in bicicletta essendo una via trafficata la carreggiata ai lati potrebbe prevedere una pista ciclo pedonale asfaltando la parte lasciata in ghiaia. Le intersezioni con gli attraversamenti devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti. Per le persone con deficit visivo, affrontare in sicurezza un attraversamento, significa anche



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

ottenere acquisire le informazioni che le altre persone attraverso la vista individuano immediatamente come la collocazione delle strisce e il mantenere la direzione durante l'attraversamento.

S18U – Percorrendo Via Roma dall'incrocio con Via 1° Maggio direzione est ci sono varie variazioni di livello raccordate a volte con scivoli raccordandosi con il livello stradale. In corrispondenza dell'intersezione delle vie i raccordi sono interrotti e c'è lo scalino del marciapiede, pertanto si dovranno predisporre scivoli di pendenza contenuta raccordate in maniera continua con il piano carrabile ed evidenziate con variazione cromatica. I cassonetti RSU sono posti sul marciapiede e si è creata una deviazione allargando la pavimentazione nel tratto interessato, per un non vedente sono un ostacolo pertanto si dovrà segnalare con segnaletica tattile, il loro posizionamento deve avvenire in appositi alloggiamenti o rientranze esterni al marciapiede, tuttavia il passaggio minimo non deve essere minore di 120cm.

S19U – **Via della Pace** è una viale residenziale con marciapiede percorribile solo dal lato sud. Il percorso ha una larghezza minima non è possibile eseguire completamente l'inversione di marcia sul marciapiede occorre farlo a livello stradale. La pendenza trasversale del percorso supera l'1% ammissibile e questo crea qualche disagio. Essendo il Viale utilizzato solo dai residenti e di larghezza sufficiente si potrebbe realizzare un percorso a livello carreggiata con cordolo separatore con percorso dedicato in questo modo si eviterebbero anche i molti ostacoli lungo il marciapiede.

S20U – **Via Arginetto** è un ampio viale con pista ciclo pedonale e marciapiede sul lato opposto, la via attraversa tutto il paese e prosegue in direzione Cavezzo. Non si evidenziano particolari difficoltà di percorrenza per un disabile, dalla foto 20U-01 si evidenzia la sporgenza del cartello stradale posto a nord prima dell'uscita verso la campagna. Le strisce pedonali su Parco della Resistenza sono tra una aiuola verde, basterebbe eliminare il cordolo e asfaltare per la larghezza delle strisce pedonali. I due posti auto per disabile in prossimità delle ex scuole medie hanno lo spazio di manovra non raccordato al marciapiede costringendo il disabile ad andare in strada.

S21U – **Via Caduti** partendo dall'incrocio via Grandi fino a Via Marconi si può percorrere in autonomia, alcuni marciapiedi hanno una pendenza trasversale molto accentuata questo lo rende molto faticoso. Il disabile in carrozzina procede normalmente spingendo in modo simmetrico, nei percorsi con pendenza trasversale deve, dopo ogni spinta, staccare le mani dalle ruote per poi riposizionarle per un'ulteriore



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

spinta. sulle ruote per mantenere la direzione in quanto è costretto, per non deviare dal percorso, deve esercitare uno sforzo continuo frenando una ruota e spingendo l'altra.

S22U – Via Caduti sud l'attraversamento di via Marconi verso il direzionale, il passaggio è precluso dall'aiuola verde per proseguire verso via Loschi. il tratto di via Caduti a lato del direzionale è privo di marciapiedi. Questo tratto lo si può considerare come priorità d'intervento per il collegamento delle scuole e palestre che si incontrano lungo il percorso. La continuità del percorso è un requisito fondamentale all'agevole fruizione, tuttavia vanno ridotte le interruzioni delle variazioni di quota con la strada ed evidenziato gli ostacoli evitando pericoli di inciampo.

S23U – I posti auto in prossimità dello stadio non sono adeguati alla capacità dell'affluenza di pubblico. In **Via Loschi** ci sono alcuni posti auto sia utilizzati dalla palestra e dal centro civico ma sono tuttavia lontani dall'ingresso dello Stadio.

S24U – La pista ciclo pedonale dello **stradello Morello** partendo dal centro conduce fino alla frazione di Appalto attraversando la zona artigianale e due centri commerciali. L'uso promiscuo biciclette e pedoni comporta pericoli il requisito di sicurezza può essere garantito separando opportunamente le fasce funzionali pedoni e biciclette dove la larghezza sia sufficiente, o con cartelli che ricordino di prestare attenzione ai disabili e ai pedoni.

S25U – Via Verdi è a destinazione artigianale un percorso ciclo pedonale segnato con segnaletica orizzontale permette il collegamento da Via 1° maggio allo Stradello Morello. Il percorso andrebbe ri-asfaltato e posizionato un cordolo separatore con differenziazione cromatica individuabile efficacemente dai pedoni con minoranza visiva.

S26U – Via Donatori di sangue E' una via realizzata correttamente con i corretti scivoli degli attraversamenti e i posti auto riservati ai disabili. Andrebbero eseguiti lavori di manutenzione una parte dell'asfalto lungo la pista ciclo pedonale impedisce a chi è in carrozzina di percorrerla e la segnaletica orizzontale è poco visibile.

S27U – Via a. Boito è una via industriale – artigianale il marciapiede è su entrambi i lati senza scivoli di raccordo, è difficilmente utilizzata da pedoni, chi arriva qui è in auto o con mezzi pesanti, ma non si esclude



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

che alcune aziende abbiano l'obbligo di assunzione di persone con disabilità. Intervento previsto la realizzazione degli scivoli nei marciapiedi, la manutenzione e la rimozione della vegetazione.

S28U – Via Gambisa percorso ciclo pedonale all'intersezione con Viale Pascoli l'attraversamento è spostato rispetto alla fine del percorso costringendo ad andare in mezzo alla strada. L'attraversamento sul lato opposto verso nord non ha lo scivolo e il cordolo non è ribassato a 2,5 cm. Gli interventi sono la manutenzione, lo spostamento del pedonale con scivolo del marciapiede e percorso sensoriale alla fine della pista ciclo pedonale e sugli scivoli dell'incrocio verso l'asilo.

S29U – Via Elsa Morante i marciapiedi sono discontinui con assenza di scivoli ad agevolare la percorrenza. Intervento si prevede la realizzazione di scivoli di raccordo con il livello stradale.

S30U – Via Pascoli è una via frequentata poiché c'è un centro commerciale di quartiere. La via è a prevalenza destinazione residenziale ci sono i marciapiedi su entrambi i lati ma pochi sono raccordati al piano stradale e in alcuni casi i cartelli stradali ne restringono il passaggio/attraversamento pedonale in via palazzina porta in un marciapiede inferiore a 90cm (vedi foto 30U-08). Interventi previsti manutenzione marciapiedi spostamento segnaletica verticale di intralcio eliminazione delle strisce pedonali dell'incrocio dove in marciapiede è impraticabile per larghezza inadeguata.

S31U – Via Palazzina ha il marciapiede solo da un lato alterna dosi. Si ritiene fruibile anche da persone con ridotte capacità motorie, ma migliorabile nella manutenzione o in punti critici come nella zona in curva, garantendo il confort e la sicurezza nella fruizione. I pali di illuminazione pubblica e la segnaletica verticale, nel tratto a nord dopo via Foscolo, restringono il percorso.

S32U – per chi percorre via Grandi da via Arginetto non riuscirà a proseguire su **via Dante Alighieri**, il pedonale si interrompe e una aiuola verde ne impedisce l'attraversamento dove c'è il pedonale lungo tutta la via. La barriera è superabile, ma impone un giro un po' complicato. Come intervento si prescrive la realizzazione del marciapiede e l'attraversamento di via Alighieri, questa scelta aiuterebbe la percorribilità anche di via Grandi.



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

S33U – Via Adige ha i marciapiedi su entrambi i lati ma con ampie aiuole con alberi. I percorsi sono stretti inferiori a 90 cm e le auto a volte ne ostruiscono il passaggio. Essendo una via ampia si potrebbe privilegiare l'intervento su un lato tagliando le piante, allargando il marciapiede.

S34U – Via Leonardo Da Vinci non ha marciapiedi, tutto il quartiere ne è privo. E' in previsione un intervento di viabilità pedonale a collegamento con la rete esistente.

S35U – In Via Roma da un lato c'è il percorso ciclo pedonale che si collega con stradello Morello e il dall'altro il pedonale. Il marciapiede è realizzato con due piastre in graniglia di cemento posate a secco. Nel percorrerlo non ci sono eccessivi avvallamenti o scalini la manutenzione è curata ma la larghezza è minima incrociando una persona si deve scendere dalla pavimentazione e mettere i piedi sulla terra. Tuttavia lo si può ritenere parzialmente accessibile visto che un non vedente non trovando una superficie di pavimentazione complanare rischia di inciampare. I posti auto per disabile all'angolo di via Libertà ha un solo spazio di manovra che non è collegato con il marciapiede, pertanto si deve sempre procedere verso la carreggiata di manovra delle auto e poi andare sul marciapiede. Tra gli interventi si prevede il rifacimento della pavimentazione e l'allargamento del marciapiede con griglie in autobloccate nelle aiuole degli alberi.

Si riprendono per l'analisi dello stato di fatto i principali contenuti del D.M. del 5-11-2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", che rappresenta la norma di riferimento più recente per la costruzione di nuove strade, relativamente agli aspetti dimensionali delle diverse categorie di strade e delle eventuali relative strade di servizio.

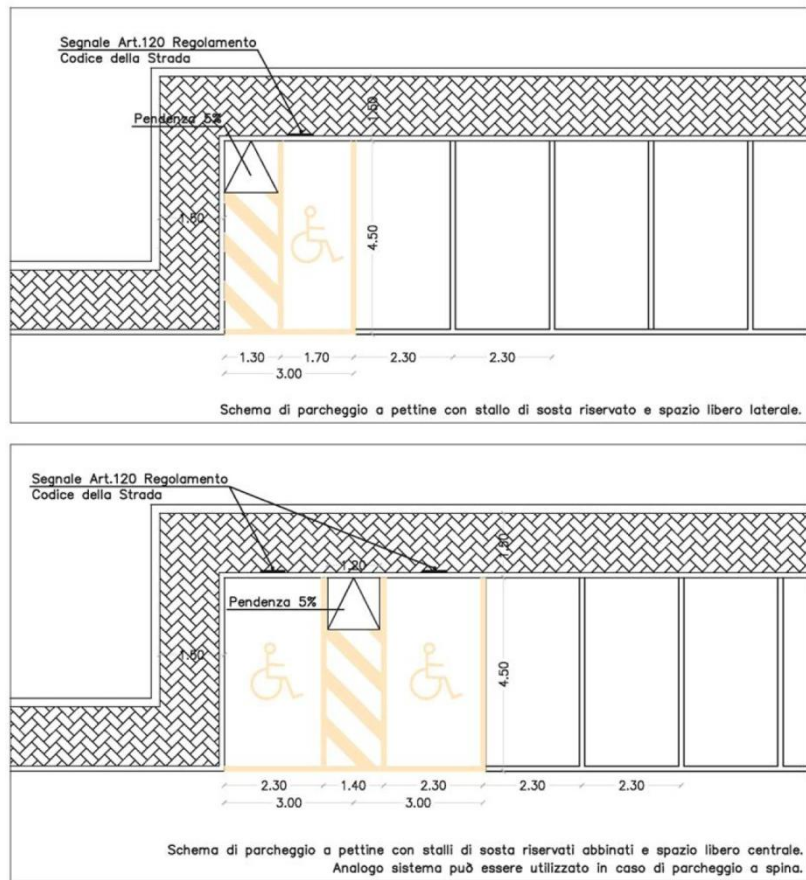


Fig. 5 schema parcheggio disabili

6.2 APPALTO

S36U - Appalto frazione di Soliera recentemente collegata da un percorso ciclo pedonale che dal centro di Soliera passando dallo stradello Morello attraversando il cavalcavia della provinciale per Carpi si arriva ad Appalto.

La frazione è tagliata in due dalla ferrovia l'espansione urbana è avvenuto lungo la provinciale con albergo e strutture commerciali.

S37U – Un pedonale si sviluppa per l'estensione della frazione da nord a sud con un importante attraversamento alla fermata dell'autobus. Il pedonale a nord è interrotto e si potrebbe prolungare fino ad incontrare la pista ciclo pedonale in modo da darne continuità. Si propone la realizzazione del percorso tattile sull'attraversamento e una migliore illuminazione.

S38U – **Via Appalto** si snoda per tutta la lunghezza della frazione con un marciapiede sul lato ovest che si interrompe a circa 150 mt. Dall'intersezione con la provinciale, ora è strada chiusa. Si propone di completare il marciapiede e collegarlo alla pista ciclo pedonale.

S39U – **Via della Ferrovia** è un quartiere recentemente edificato con una attenta urbanizzazione, i percorsi sono con scivoli adeguati, e i posti auto per disabili ben fatti. La manutenzione in questa zona è stata trascurata, erbacce recinzioni di cantiere sarebbero da mettere un po' in ordine, mancano percorsi tattili, ma non ne abbiamo trovati in tutto il comune.

S40U – Via della Stazione è priva di marciapiedi, poco utilizzata se non dai residenti. Il prolungamento della pista ciclabile di Via 1° Maggio ne valorizzerebbe i luoghi.

6.3 LIMIDI

S41U – L’incrocio via Martiri con la SP1 Carpi Ravarino è regolato da impianto semaforico. Il pulsante di chiamata sul lato della pista ciclo pedonale non è raggiungibile da una persona in carrozzina, perché l’aiuola è troppo sporgente rispetto al palo del semaforo. Sul marciapiede ci sono delle transenne che non proteggono il pedone; sono posizionate dalla parte interna verso il piazzale del negozio e non sul cordolo esterno del marciapiede tra la carreggiata e il marciapiede. In questo tratto anche il cordolo del marciapiede è molto basso e chi svolta su via Martiri spesso lo sormonta occupando il marciapiede.

Procedendo in direzione Carpi per il percorso ciclo pedonale, si incontra attraversamento in via indipendenza, la vegetazione ostacola la visuale e ci si deve sporgere molto per poter proseguire verso l’ufficio postale. Il parcheggio delle Poste non è dotato di posti auto per disabili nonostante ci sia anche un istituto di credito. Dopo il piazzale la pista ciclo pedonale e il marciapiede non proseguono in direzione Carpi, perché inizia la zona artigianale e non vi sono altre attività.

Gli interventi sono la realizzazione di un percorso tattile mettendo in sicurezza il marciapiede sul lato nord, la sostituzione del pulsante di chiamata del semaforo con avvisatore sonoro, modifica all’aiuola posta a separazione della carreggiata con il percorso ciclo pedonale in modo da poter raggiungere il pulsante di chiamata del semaforo, la manutenzione del verde all’incrocio di via Indipendenza e la realizzazione di due posti auto nel piazzale delle Poste.

S42U – Via Carpi Ravarino est il percorso ciclo pedonale posto sul lato sud si interrompe arrivati in via XX Novembre, per proseguire bisogna attraversare, il marciapiede sul lato opposto non è attrezzato a percorso ciclabile ma è ugualmente utilizzato dalle biciclette.

In progetto si prevedono le segnaletiche orizzontale di rallentamento, diminuire la velocità in tutto il tratto di Limidi consentirebbe attraversamenti pedonali meno pericolosi.

S43U – Via Papotti è una via molto frequentata, qui ci sono le scuole, la palestra e il centro civico. Su un lato c’è il percorso ciclo pedonale e sul lato opposto il marciapiede. I posti auto per disabili sono ben segnalati e in numero sufficiente, ma sono posizionati distanti dagli ingressi agli edifici come deve essere di consuetudine, pertanto se ne prevede la ricollocazione.

DM n.236/89 art. 8.2.3 comma 2 *Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell’accesso dell’edificio o attrezzatura.*



COMUNE DI SOLIERA

PROVINCIA DI MODENA

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E-R

1

S44U – S44U - Percorsi ciclo pedonali a collegamento del nuovo quartiere Via Carlo dalla Chiesa e il campo da calcio di Via Gambisa. I percorsi sono in ghiaietto fine senza buche e ben curati, è presente l'illuminazione pubblica, sono percorsi che sono stati provati percorrendoli in carrozzina e non ci sono state difficoltà nello spostarsi. Per maggiore controllo e sicurezza si potrebbero installare delle telecamere.

S46U – Via Archimede è una parallela alla provinciale ha un percorso ciclo pedonale che conduce fine alla zona artigianale, gli attraversamenti sono ben segnalati anche se andrebbero illuminati. Si segnalano alcune manutenzioni dell'asfalto di scarsa rilevanza come da foto 46U-05

S47U – Via Limidi una delle priorità da segnalare è la mancanza di attraversamento di via Limidi in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale. Via Limidi ha la pista ciclo pedonale a est e il marciapiede sul lato opposto senza scivoli, gli ostacoli dei dislivelli del marciapiede impediscono di proseguire se provieni dalla Carpi – Ravarino. L'intervento di un attraversamento anche rialzato con dosso si rende necessario e urgente. Gli attraversamenti pedonali rialzati sono utilizzabili sulle strade di tipo "e" (strade urbane di quartiere) ed "f" (strade urbane locali), per volumi di traffico giornaliero medio (TGM) di qualsiasi entità. Essi vengono inseriti tra gli esempi (desunti soprattutto dalle esperienze nordeuropee) di interventi a favore delle utenze deboli con l'applicazione di elementi a supporto della mobilità dei pedoni con disabilità visive.

S48U – Via Italia è un viale di nuova urbanizzazione con marciapiedi ampie in autobloccante, rampe e scivoli, ma c'è poca differenziazione cromatica. Si potrebbe migliorare pertanto la segnaletica sulla pavimentazione utilizzando anche il colore.

S49U – Via Ragazzi del '99 I marciapiedi sono rialzati gli scivoli danno continuità della rete dei marciapiedi del quartiere, ma c'è bisogno di eseguire la manutenzione degli asfalti e la realizzazione di segnalazione degli scivoli o con percorsi tattili o con il colore.

S50U – Via Indipendenza il viale ha solo un marciapiede da un lato realizzato in piastre di porfido una centralina telefonica collocata vicino alla recinzione ne riduce il passaggio inferiore a 90 cm, andrebbe spostata.

S51U – Il Quartiere via C. Dalla Chiesa è stato realizzato rispettando le norme vigenti

S52U - Via Torchio ha un percorso ciclo pedonale fino alla fine del centro abitato, si segnala la scarsa illuminazione notturna e maggiore manutenzione nella segnaletica.

S53U - S54U - Via Bastiglia , Via don L. Sturzo sono vie di un isolato costruito degli anni '60-70 i marciapiedi non hanno scivoli, anche se le vie sono utilizzate dai residenti, migliorare la percorribilità sui marciapiedi permette d'essere frequentarli dagli anziani.

S55U - Via F.lli Rosselli ha un marciapiede inaccessibile, ci sono aiuole di terra senza alberi e non ci sono scivoli, come si vede dalle fotografie allegate alla scheda chi è in carrozzina la percorre lungo la strada.



Fig. 6 vista aereo di Limidi

6.4 SOZZIGALLI

S56U - Arrivando dalla strada Provinciale Carpi-Ravarino entriamo nella frazione di Sozzigalli a circa 4 km da Soliera.

Via Caduti è la via che attraversa parte del territorio in direzione est. Il marciapiede prosegue lungo la via fino alla ex scuola elementare gravemente danneggiata dal sisma del 2012. Lungo il percorso incontriamo alcuni ostacoli come i pali dell'illuminazione pubblica che riducono la larghezza del marciapiede e la mancanza di scivoli di raccordo con il livello stradale. Il cambio di materiale e l'assenza in di differenziazione cromatica crea disagio nella percezione visiva. Ogni qualvolta il percorso pedonale è interrotto da un salto di quota si dovrà predisporre una rampa di raccordo con pendenza contenuta consentendo il passaggio di una sedia a rotelle. Le interazioni tra marciapiedi e strada devono essere segnalate anche ai non vedenti.

S57U – L'attraversamento pedonale della strada **provinciale Sorbarese** è priva di segnaletica orizzontale di segnalazione rallentamento. Non troviamo anche qui nessuna pavimentazione tattile è un attraversamento molto utilizzato dai bambini che si recano a scuola. Proseguendo per la provinciale ad un lato abbiamo il percorso ciclo pedonale che si collega con la zona artigianale e dall'altra parte il marciapiede che in alcuni casi si restringe.

S58U – **Via Colombo** ha il marciapiede su entrambi i lati l'unico percorribile è quello a ovest che si interrompe quando la via svolta verso via Sabbioni. Via Colombo è in parte accessibile e in parte no per mancanza di continuità dei percorsi.

S59U – La nuova scuola elementare di Via Sabbioni realizzata dopo il terremoto ha influito sulla manutenzione dei percorsi e la loro realizzazione. Il tratto di strada è su entrambi i lati con il marciapiede e l'attraversamento in corrispondenza dell'ingresso della scuola, purtroppo non bel illuminato.

S60U – **Via Costa** ha il marciapiede su entrambi i lati gli scivoli sono facilmente superabili, non ci sono particolari segnalazioni

S61U - Via Caiumi ha il marciapiede su un lato gli scivoli sono facilmente superabili, i lampinoni sono posizionati al centro della larghezza del marciapiede riducendone la percorribilità e recando pericolo agli ipovedenti.

6.5 SECCHIA

S62U – S63U La località di Secchia si snoda lungo la via Serrasina percorrendo la via da nord a sud incontriamo la trattoria e l'albero, la via ha solo un marciapiede pavimentato su un lato che si interrompe alla fine del fabbricato della trattoria.. Proseguendo a piedi si deve prestare attenzione alla strada la carreggiata non ha nemmeno lo spazio per percorrerla a piedi. Dopo la curva circa a metà percorso dell'aggregato si alternano i marciapiedi perché vi sono le due fermate dell'autobus. Si dovrà realizzare un marciapiede continuo per tutta la frazione, l'attraversamento in corrispondenza della fermata dell'autobus dovrà essere segnalato e con buona illuminazione, essendo un piccolo aggregato urbano si consiglia di segnalarlo come zona 30.



Fig. 7 vista aereo Secchia

7. INTERVENTI

Gli interventi identificati nelle tavole sono stati raggruppati in 6 categorie per gli spazi urbani e 6 categorie per gli edifici pubblici.

SPAZI URBANI

PE Percorsi

Realizzazione percorsi pedonali , marciapiedi e attraversamenti.

D Dislivelli

Interventi per il superamento di ostacoli, realizzazione di scivoli e raccordi alla pavimentazione.

S Segnaletica

Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale e percorsi tattili.

PA Parcheggi

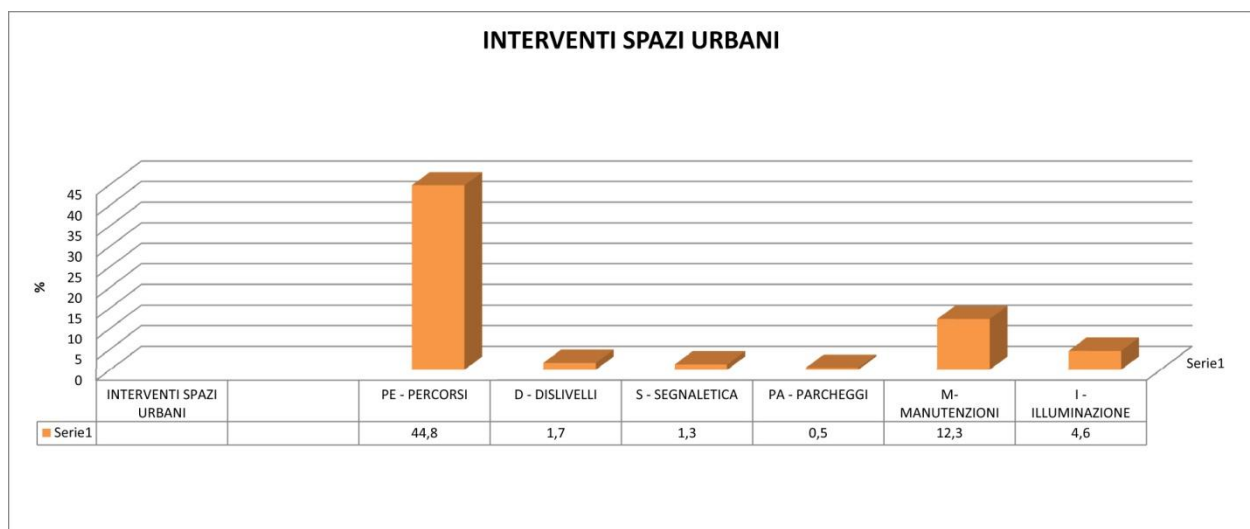
Realizzazione o spostamento di parcheggi per disabili e nuova ricollocazione.

M Manutenzione

Manutenzione dello spazio urbano, percorsi pedonali, aree verdi, ecc

I Illuminazione

Realizzazione dell'illuminazione pubblica per migliorare la sicurezza.



Per gli edifici pubblici è stata mantenuta la numerazione dell'elenco fornito dal Comune che comprendeva sia edifici Pubblici sia edilizia Residenziale pubblica.

EDIFICI PUBBLICI

A Accesso

Insieme sistematico di opere tale da consentire la fruizione all'edificio da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

SI Servizi Igienici

Realizzazione di servizi igienici, maniglioni e sostituzione sanitari.

PA Parcheggi

Realizzazione o spostamento di parcheggi per disabili e nuova ricollocazione.

S Segnaletica

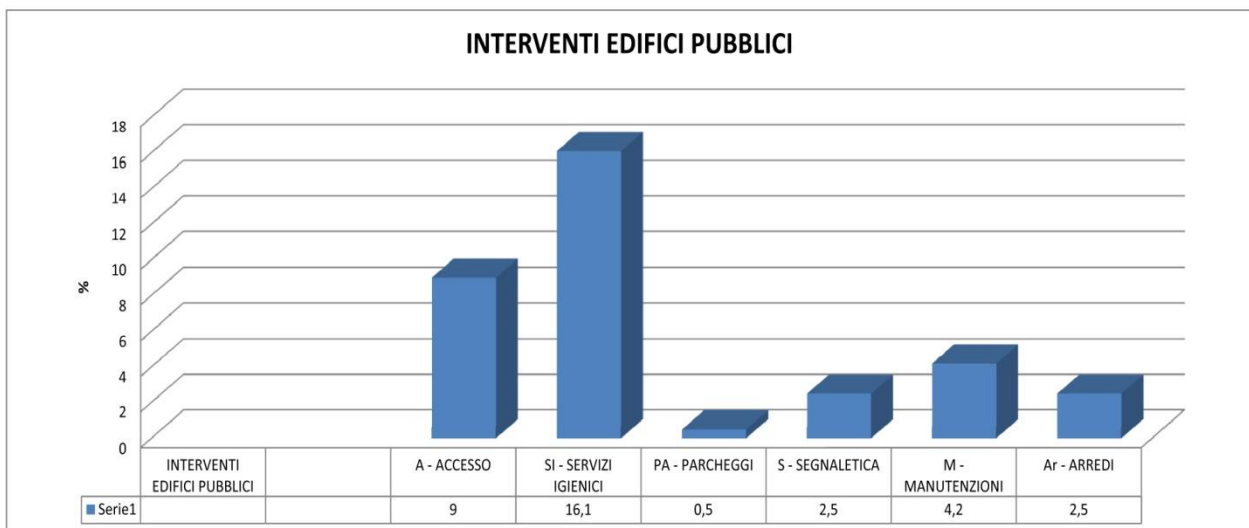
Realizzazione di segnaletica orizzontale, verticale e percorsi tattili.

M Manutenzione

Manutenzione ordinaria e straordinaria per consentire l'accessibilità.

Ar Arredi

Arredi e attrezzature per luoghi di ricevimento al pubblico.



8. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' D'INTERVENTO

Nelle schede di rilievo si è provveduto a stimare il costo degli interventi ritenuti necessari e prioritari per risolvere le criticità riscontrate.

Nelle tavole d'intervento sono stati indicati anche altri interventi che si dovranno eseguire in futura programmazione.

Tra i più urgenti si segnalano:

SOLIERA

- Marciapiede Via Marconi lato nord direzione est via Arginetto
- Marciapiede Via Caduti direzione nord a collegamento della zona scolastica e centri per lo sport
- Attraversamenti con dosso pedonale di via Matteotti e attraversamento pedonale via Marconi incrocio via Matteotti.

LIMIDI

- Impianto Semaforico via Carpi Ravarino
- Attraversamento via Limidi

SOZZIGALLI

- Marciapiede via Colombo

SECCHIA

- Marciapiede via Sorresina



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



9. I COLLEGAMENTO CON LE FRAZIONI

Per quanto riguarda i collegamenti con le frazioni, al momento non è stato avviato anche uno studio di fattibilità per la realizzazione con mezzi di trasporti pubblico saranno presi in considerazione in una fase successiva di verifica del PSC.

10. IL VERDE E I PARCHI

Stare all'aria aperta influenzata positivamente la salute.

Probabilmente ci sono diversi fattori che interagiscono, la luce blocca la depressione e aumenta il buon umore, l'aria stimola le difese immunitarie le vitamina del corpo e la crescita ossea. L'aria fresca colpisce il senso di appagamento e la qualità dell'aria all'aperto è migliore rispetto al chiuso, anche in ambienti poco trafficati.

Verde, vegetazione hanno numerosi effetti positivi - riducono lo stress e aumentano la propria capacità di concentrazione.

Le aree verdi pubbliche del Comune di Soliera non sono attrezzate e non hanno al loro interno percorsi accessibili risultando difficoltose persino l'ingresso per la presenza di gradini o pavimentazioni inadeguate, così come le aree per i **giochi accessibili** ai bambini con disabilità sia nelle aree verdi pubbliche sia nelle scuole.

Anche gli spazi verdi devono essere accessibili da tutti, anche dai bambini con disabilità tenendo conto non solo delle disabilità motorie ma anche delle disabilità neuro-sensoriali.

Esiste un diritto universalmente riconosciuto a tutti i bambini come quello di poter **giocare** (art.23 e art.31 convenzione sui diritti dell'infanzia UNICEF) questo dovrebbe essere a maggior ragione garantito in questi posti creati ad hoc per il divertimento dei più piccoli e non far sì che diventino luoghi di frustrazione, limitati e non accoglienti.

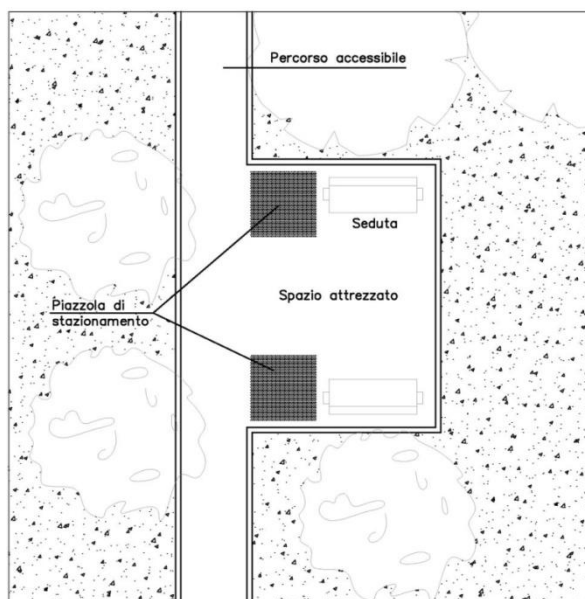


Fig. 8 spazi in aree verdi

Per una progettazione sensibile ad esigenze diversificate è importante tenere in considerazione gli aspetti dell'accessibilità e della sicurezza. Per garantire che tali requisiti restino immutati nel tempo è importante prevedere tempistiche adeguate nella pulizia e nella manutenzione.

Importanti sin dalle prime fasi progettuali sono la scelta ubicazionale dell'area, la sua complessità e il numero di servizi da considerare.

Bisogna considerare i requisiti di accessibilità nei percorsi, nei servizi, nelle attrezzature: i bagni e i punti di ristoro devono essere accessibili, le panchine, le fontanelle e i cestini portarifiuti devono essere collocati in posizione accessibile e non devono costituire ostacolo alla mobilità.

Le attrezzature dell'area gioco richiedono attenzione nella scelta di componenti che si lega ad esigenze di gioco e interazione diverse, sia per età che per capacità motorie e sensoriali.

In presenza di aree a ridosso di strade carrabili è opportuno prevedere recinzioni che impediscano ai bambini di accedere alla strada.

L'area gioco va progettata tenendo conto anche della presenza di adulti. E' opportuno prevedere la presenza di panchine a ridosso delle aree gioco in modo che gli adulti possano controllare a vista i bambini.

Nelle aree di ampia dimensione la segnaletica e la facilità di utilizzo assumono rilevanza per la comprensione del luogo a tal fine risulterà utile:

- progettare una mappa all'ingresso con la localizzazione dei servizi e delle attrezzature;
- realizzare percorsi con intersezioni tra di loro affinché sia possibile passare da una zona all'altra con facilità.

E' utile prevedere zone di copertura per la protezione dal sole o da agenti atmosferici, anche con l'utilizzo della vegetazione.



Fig. 9 barriera nei percorsi

CONCLUSIONI

Negli ambienti valutati accessibili, la percentuale delle strade o degli edifici pubblici “non a norma” - cioè con qualche elemento di inadeguatezza rispetto ai parametri normativi – è pari circa al 10%. A questo proposito va notato che spesso per l’adeguamento non sono necessari interventi pesanti, ma sono sufficienti piccoli accorgimenti legati anche alla manutenzione e all’uso dei materiali, soprattutto nelle pavimentazioni.

In altri casi, invece, come negli edifici di particolare valore storico-architettonico e nelle situazioni in cui sono ostacoli non aggirabili, l’adeguamento risulta più complesso, ma sono comunque da auspicare soluzioni che, anche se non perfettamente in linea con le normative, si pongano l’obiettivo di rendere più agevole la fruizione degli edifici di interesse pubblico. Sono senza dubbio da privilegiare, nella priorità degli interventi, le strutture che rivestono particolare valore dal punto di vista sociale.

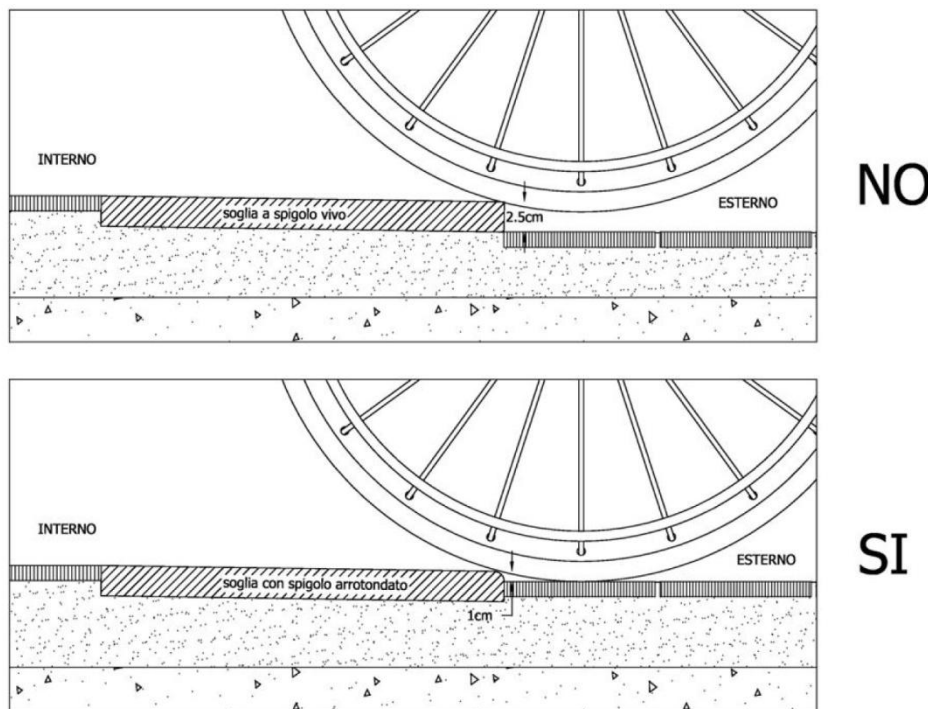
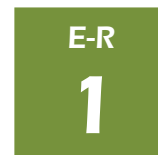


Fig. 10 dislivello 2,5 cm a volte è insuperabile

Non sembra giusto però, trascurare altre destinazioni d’uso ma che di fatto fanno parte della quotidianità e della vita di relazione di tutti i cittadini come le aree verdi, le piazze. In questa sede sono state censite le problematiche esistenti e, sono stati suggeriti eventuali interventi, ma è chiaro che questi ultimi non possono prescindere da un piano complessivo che li inquadri in maniera coordinata e sistematica



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA
P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



individuando priorità e soluzioni progettuali tipo, con conseguente possibilità di ottimizzare la gestione e il fattore economico

Una considerazione a parte è necessaria in merito alle persone ipovedenti e non vedenti: coloro che presentano tali problemi, infatti, non trovano barriere architettoniche insuperabili nell'accedere agli edifici e agli spazi esaminati; dal punto di vista motorio, se accompagnati, possono accedere ovunque.

In realtà le barriere per questo tipo di disabilità sono di tipo sensoriale e mai vengono adottati provvedimenti volti a rendere possibile l'autonomia di movimento ed agevolare i percorsi di questi cittadini. Soprattutto dove si fanno nuove opere come pavimentazioni, ascensori e percorsi, oppure nel caso di funzioni socialmente rilevanti, sarebbe opportuno intervenire introducendo materiali adeguati e mappe tattili.

Gli altri locali privati di uso pubblico, come ristoranti, bar, negozi devono garantire invece la visitabilità.

Le aziende non soggette al collocamento obbligatorio e gli studi professionali devono risultare adattabili. Un tema che sicuramente necessita di approfondimenti è quello dell'accessibilità di spazi urbani comuni quali aree verdi attrezzate e parcheggi pubblici, che per motivi di selezione sono stati trascurati in questa sede.

A conclusione del presente studio sembra efficace riportare l'art.3 della Costituzione Italiana: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*